

**L'intitolazione**

# Una strada al poliziotto che salvò 5000 ebrei

**S**ALVÒ 5000 ebrei. Una vita eroica che il Comune ha deciso di ricordare, con l'intitolazione di una via. L'amministrazione comunale ha accolto la proposta della Questura di Bari. E da ieri il tratto iniziale della via G. Murat, da Piazza Massari a Via A. Oriani, antistante l'ingresso della Questura, porta il nome di Giovanni Palatucci, l'ultimo questore italiano della città di Fiume, che, si legge nella motivazione, si prodigò per salvare dallo sterminio nazista migliaia di ebrei e di cittadini perseguitati, spendendosi sino all'estremo sacrificio.

Il sindaco Michele Emiliano e l'assessore alla Toponomastica Filippo Barattolo, hanno partecipato alla cerimonia e alla manifestazione erano presenti anche il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, il prefetto Francesco Gratteri in rappresentanza del Capo della Polizia Antonio Manganelli e il questore Giorgio Manari. Palatucci è morto a soli 36 anni nel campo di sterminio di Dachau, pochi giorni prima della Liberazione. Per cercare di aiutare gli ebrei, il questore di Fiume, originario di Montella, si rifiutò di accettare una promozione. Secondo il sottosegretario Mantovano, Palatucci «è l'esempio di una persona che ha interpretato il ruolo e il luogo dove la storia e la provvidenza l'ha messo, dando la lettura del diritto più conforme all'anima autentica del diritto, cioè non un rispetto formalistico delle norme ma un rispetto sostanziale della persona alla quale le norme devono servire».